

PESARO - Con una relazione del segretario regionale Simonazzi

Aperto a Pesaro il congresso del PSI

Oltre 90 i delegati eletti nelle assemblee provinciali - Rappresentanze dei partiti dell'arco costituzionale - La delegazione del PCI - Il saluto del sindaco di Pesaro, compagno Stefanini - Una dichiarazione del compagno Diotallevi

PESARO, 24. Si è aperto questa mattina al Teatro Sperimentale di Pesaro il secondo congresso regionale del PSI. Oltre novanta delegati eletti nelle assemblee provinciali, sono intervenute rappresentanze di altri partiti dell'arco costituzionale. La delegazione del PCI è composta dai compagni Dino Diotallevi, Paolo Guerin, Giorgio Tornati, Mario Fabbri, Marcello Stefanini. «Questo secondo congresso regionale», ha detto Hermes Cappelloni, segretario della Federazione socialista di Pesaro, inaugurando i lavori dell'assemblea - si staglia come fatto diverso, unitario attorno alla presidenza di Antonio De Martino. Siamo di fronte ad un momento unitario di linee e di indirizzi, che deve avere sbocchi operativi e portate alla conquista nel Paese di una alternativa soprattutto ad un certo tipo di sviluppo venuto avanti da vent'anni a questa parte. Il compagno Marcello Stefanini, sindaco di Pesaro, ricordando al congresso il saluto dell'Amministrazione comunale e della popolazione, ha ricordato la profonda partecipazione del movimento socialista nella città: nel 1920 il PSI rappresentava già la maggioranza degli elettori pesaresi. «La costante collaborazione fra PCI e PSI alla guida di Pesaro», ha affermato Stefanini, «non ha impedito ai due partiti di crescere, di aumentare la loro forza in un quadro di reciproca autonomia». Il sindaco di Pesaro ha così concluso: «L'esperienza fra comunisti e socialisti è indubbiamente condizione indispensabile per realizzare gli ampi rapporti fra le forze democratiche e garantire in questo modo più vasti consensi alla politica di progresso e di rinnovamento». La relazione del compagno Novaro Simonazzi, segretario regionale del PSI, il quale ha ricordato la lezione del giugno sull'esigenza di cambiare strada, il modo di governare, di superare vecchi schemi discriminatori. Simonazzi subito dopo ha riferito alla DC per affermare che nel partito scroccato - a parte, alcuni mutamenti di facciata - si cerca di dimostrarci che la lezione. Ed a questo proposito ha citato la fase congressuale democristiana: «Più che allo scacco di linee politiche», ha detto - «si sta assistendo alla rincorsa affannosa dei vari personaggi verso nuove collocazioni». Tuttavia, venendo a parlare delle soluzioni alla crisi governativa - e nel dichiarare che il PSI si batterà per impedire il ricorso a soluzioni anticipate - ha riconosciuto la «necessità prioritaria di un accordo con le forze politiche democratiche ed in primo luogo con la DC e il PCI sui problemi economici». Un denso capitolo della relazione è stato dedicato da Simonazzi ai rapporti fra comunisti e socialisti. «Sul piano politico la nostra proposta è quella di dar vita ad un governo di unità nazionale all'accordo sulle cose da fare nell'economia, sappia conquistare una manifestazione di consenso anche da parte del PCI, attraverso il voto non negativo di quel partito sul quadro generale e non a spicchio sui vari provvedimenti. Noi attribuiamo molta importanza a questa questione del rapporto con il PCI perché la crisi attuale, che coinvolge milioni di lavoratori, non può essere gestita cedendo un partito che i lavoratori rappresenta la più parte. Su questa linea il contributo dei socialisti alla soluzione della crisi è decisivo. Se la DC risponderà positivamente, il modo e la forma di questo contributo saranno definiti poi in base alle tante possibilità del quadro politico, che valuteremo dopo lo scioglimento della presidenza economica e di quella sulla corresponsabilizzazione del PCI». Simonazzi ha anche indicato le differenziazioni fra PCI e PSI (motivazioni della crisi di governo, compromesso storico, concezione dei rapporti internazionali). Il segretario regionale del PSI si è diffuso anche sulla preoccupante situazione socio-economica delle Marche ed ha delineato una serie di misure programmatiche di sviluppo. In riferimento al ruolo popolare che il partito deve conquistarsi in Regione, ha parlato del «patto marchigiano». «Il programma della Giunta regionale», ha rilevato, «è approvato anche dal PCI, il quale ha contestualmente votato a favore della costituzione della Giunta stessa, caso unico in tutta l'Italia. E quanto di più avanzato fosse possibile ottenere nella situazione politica presente». Subito dopo aver osservato che nella gestione della Regione «si intravedono alcuni importanti fatti nuovi» (corsi professionali, bilancio preventivo, leggi in via di formazione, nuove iniziative di giunta: «Noi ci auguriamo sinceramente che tutti questi atti, che rappresentano lo adempimento di precisi impegni programmatici, possano trovare rapida realizzazione, ma credo non sia fuori luogo mettere in preventivo anche possibili ostacoli che, soprattutto da parte della DC, possono insorgere»). «La relazione del compagno Simonazzi», ha detto, «è il commento rilasciato alla stampa

In fase avanzata la campagna congressuale democristiana

Maggiore partecipazione ma clima ancora pesante

La settimana che è terminata è stata particolarmente densa sul piano politico: si sono conclusi i congressi provinciali del PSI e proprio oggi si svolge l'assemblea regionale di questo partito; c'è stata la conferenza stampa del gruppo DC alla Regione e soprattutto il confronto ed anche il scontro nel partito democristiano. Più la campagna congressuale entra nel vivo e più si registrano episodi e prese di posizione che denunciano determinarsi di un clima pesante. Da più parti viene fermata la notizia che la partecipazione al dibattito, in sede di congresso, è maggiore e più vivace che per il passato; questo è un fatto indubbiamente positivo, ma in parte svuotato di significato perché alle due o tre ore di dibattito segue poi la decisione di tenere aperte le urne addirittura per otto ore, con il fiorire di episodi che si possono immaginare. Fatti assai precisi hanno provocato puntualizzazioni e contro-prese di posizione di vari leaders. La sinistra DC nel marchigiano si è scagliata duramente contro «l'iniziativa di base» (dotore), ritenuta responsabile di brogli elettorali. Si afferma che in alcune sezioni sarebbero registrati voti di persone che non solo non si sono presentate al seggio, ma non hanno preso parte neanche ai lavori assembleari. Dal canto loro, i dorotei, per bocca del senatore ambrosi, accusano Foschi di «partito nel partito» e neppure che siano avvenuti fatti del genere. Il «Corriere Marche», che aveva titolato «Foschi accusa Tambroni: fate votare pure i morti!», ritorna sull'argomento sottolineando il metodo con cui spesso agisce Foschi che in realtà «governa» il partito nel Marchigiano con un «granitico patto di solidarietà» assieme ai dorotei: «Finito il congresso, vedrete, l'on. Foschi tornerà in tra-

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA ALHAMBRA: La Madama (L'agenzia Minchiello e il caso Patacchi) ASTRA: Frankenstein Junior ENEL: Anche gli angeli tirano il diavolo per la coda GOLDONI: L'infermiere ITALIA: Ah sì... e io lo dico a Zorro MARCHETTI: La moglie vergine METROPOLITAN: Cuore di cane SALOTTO e SUPERCINEMA COPPI: Reno e Ronolo: Storie di due figli di una lupa PRELLI (Falconara): Pasquino Sattelbezze SENIGALLIA ROSSINI: L'antra all'arancia VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità JESI ASTRA: Club del piacere DIANA: L'antra all'arancia OLIMPIA: Genetotica POLITTEAMA: Pasquino Sattelbezze PESARO DUSE: Detective Harper: acqua alla gamba MODERNA: Soldato blu NUOVO FIORE: I tre giorni del Condor IRIS: Spirito Santo e cinque maniglie canalic SALA LORETO: Porgi l'altra guancia FANO BOCCACCIO: L'ingenuo CORSO: Il temerario POLITTEAMA: Atteniti al bottone CAGLI EXCELSIOR: Amore amaro NUOVO: Simone e Matteo: un gioco da ragazzi URBINO DUCALE: Flic Story SUPERCINEMA: L'incorreggibile MACERATA CAIROLI: 40 gradi all'ombra del lenzuolo CORSO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca EXCELSIOR: L'odio della città ITALIA: Via gorilla SFERISTERIO: La verginella RECANATI NUOVO: Amici miei PERSIANI: Son tornate a fiorire le rose PORTO POTENZA PICENA AURORA: Salvo D'Acquisto ENEL: Appuntamento con l'assassino ASCOLI PICENO FILARMONICI: La donna della domenica OLIMPIA: Il vizio delle cattedre nere PICENO: L'odio di Chen terrorista SUPERCINEMA: Un genio, due compari, un polso VENTIDUE BASSO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo FERMO HELIOS: Baby Sitter L'AQUILA: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca NUOVO: Pasquino Cammarata capitano di fregata SAN BENEDETTO DEL TRONTO CALABRESI: Emanuelle nera DELLE PALMI: Divina creatura POMPONI: La nuova giovane

BOMBOLE METANO per AUTO CONSEGNA IMMEDIATA Adate a qualsiasi tipo di vettura O.R.B. MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) VIA C. COLOMBO, 4 - TELEFONO 91.61.28

CHIARAVALLE - Casa del Popolo Sabato 31 gennaio alle ore 21 VEGLIONISSIMO DEL LISCIO con l'orchestra romagnola PINO SASSI Prenot. tavoli tel. 948325

ilingua school INGLESE - TEDESCO CORSI DIURNI E SERALI SONO APERTE LE ISCRIZIONI PESARO - Via S. Francesco, 44 - Telefono 67.5.33 FANO - Via Garibaldi, 47 - Telefono 82.6.57

CONTINUA CON SUCCESSO AI MAGAZZINI GABELL Marina di Montemarciano da MARTEDI' 20 GENNAIO colossale VENDITA di tutti gli articoli di Abbigliamento e confezioni per UOMO - DONNA - BAMBINO a PREZZI INSUPERABILI Alcuni esempi Fazzoletti donna puro cotone L. 100 Tovaglioli stampati puro cotone L. 125 Collants donna L. 200 Strofinaia cucina stampati p.c. L. 200 Calze uomo (pura lana) L. 350 Calzetti bimbo L. 350 Federe (puro cotone) L. 480 Tappeti bagno L. 1000 Maglieria bambino dolce vita L. 1000 Maglieria donna L. 1500 Pigiami donna L. 1500 Maglieria esterna donna L. 1500 Maglieria dolce vita uomo L. 1500 Zanzuola una piazza puro cotone L. 1900 Tutine bambino L. 1900 Camicetta bambina L. 1900 Pantaloni lungo bambino L. 2500 Maglieria uomo pura lana L. 2500 Maglieria donna pura lana L. 2500 Maglieria Polo uomo-donna L. 2500 Pullover uomo L. 2900 Blue jeans migliori marche L. 3500 Pantaloni uomo-donna migliori marche L. 3500 Giacca uomo L. 3500 Vestaglia da camera donna (fantasia) L. 3500 Camicie uomo L. 3500 Pigiama donna L. 4000 Abiti bambine (modelli assortiti) L. 4000 Gonne gabardine donne L. 4900 Eakimo originale L. 9900 Loden bambino L. 9900 Montgomery uomo L. 9900 Giacche da uomo L. 9900 Loden uomo-donna L. 19.000 e centinaia di altri articoli. Inoltre un vastissimo assortimento di confezioni uomo delle migliori marche. Articoli in pelle, nappa e montoni originali. DA NOI I VOSTRI SOLDI VALGONO DOPPIO

STREPITOSO SUCCESSO AL GOLDONI di Ancona

URSULA ANDRESS è l'infermiera convenzionata con tutte le mutue - Cura le depressioni morali e... fisiche! CARLO PONTI presenta URSULA ANDRESS DUILIO DEL PRETE in L'infermiera Regia di NELLO ROSSATI - TECHNICOLOR Severamente vietato ai minori di 18 anni

Ascoli Piceno Giornata dei Consigli sui problemi agricoli Provincia e Comuni si riuniranno il 27 gennaio per discutere i problemi della mezzadria

ANCONA

Incontri di portuali per il contratto

I lavoratori hanno discusso con enti locali e Regione, prensenti i sindacati, i problemi della piattaforma rivendicativa

ANCONA, 24. Una delegazione di lavoratori dell'area portuale di Ancona - nel quadro delle agitazioni in atto nella categoria dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro - si è incontrata con i rappresentanti degli enti locali, nel corso di alcune riunioni al Comune di Ancona, in Provincia e alla Regione Marche, presenti alcuni dirigenti della FLM e della Federazione CGIL-CISL-UIL. In Regione hanno discusso con il presidente della Giunta Claf, i problemi inerenti la loro piattaforma rivendicativa. Primo argomento, la pesante situazione creata nel cantiere navale per gli ingiustificati ritardi con cui, procede, o meglio, non procede il programma di ristrutturazione che ha alla base la realizzazione del nuovo cantiere. Sottolineata anche l'esigenza di difendere il reparto Meccanica. Si sono discussi anche i problemi della piccola cantieristica del Mo.Sad. dei cer-

ASCOLI PICENO, 24.

Del problema della trasformazione della mezzadria, con lo affitto se ne occuperanno martedì 27 gennaio tutti i Consigli comunali dell'Ascolano e il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno. Si tratta di una iniziativa di tipo nuovo che sarà conosciuta come la «giornata dei consigli» convocati nelle proprie sedi per discutere simultaneamente di un unico problema. Tutti conoscono le iniziative già prese ad ogni livello da parte dei partiti democratici e del vice-sindaco di Ancona si è deciso di indire al più presto una riunione tra Amministrazione comunale, presidente della ZI.P.A. e i Capitani di Porto per esaminare concretamente la necessità del trasferimento dei cantieri nella zona ZI.P.A. Per quanto riguarda invece il centro sociale e la questione del Posso Conocchio, il Comune ha avanzato la discutibile proposta di installare un condizionatore d'aria.

La nuova Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, sensibile alla risoluzione del problema, proprio perché nell'Ascolano l'agricoltura rappresenta una attività produttiva (quella conduzione delle terre è soprattutto a mezzadria) ed è un sostegno della conferenza interregionale di Macerata promossa dalle presidenze del Consiglio e della Giunta regionale di Ascoli Piceno. L'iniziativa della «giornata dei consigli» coinvolgendo tutti i partiti dell'arco costituzionale.

Per la medesima giornata è prevista a Montepulciano per iniziativa di quella Amministrazione comunale di sinistra - la riunione, in seduta comune, dei Consigli comunali della Provincia marchigiana per discutere il medesimo ordine del giorno della Provincia.

Sul recente aumento delle tariffe dell'acqua

Strane convergenze a Pesaro

PESARO, 24. Intorno al grave problema dell'acqua, si è scatenata a Pesaro tutta la fantasia dei due quotidiani locali. Il recente aumento delle tariffe per l'acqua potabile è stato operato dall'Amministrazione comunale per limitare gli sprechi, per conformarsi al decreto CIP che stabilisce nuovi criteri nella determinazione del prezzo dell'acqua e per distribuire più adeguatamente l'uso dell'acqua evitando che si siano consumati enormi danni ad altri cittadini che ne restano privi. La decisione di rivedere le tariffe secondo i nuovi criteri è stata presa a larghissima maggioranza dal Consiglio comunale dopo una ampia discussione anche con le organizzazioni sindacali. Ma questo evidentemente non interessa neanche i redattori del «Resto del Carlino» e del «Corriere Adriatico» che proseguono imperturbati nella loro campagna, pubbli-

cando acriticamente, e quasi ogni giorno, un profuso di lettere e «comunicati», da qualsiasi parte vengano, purché abbiano un denominatore comune: quello di attaccare l'Amministrazione democratica di Pesaro. La «distrazione» dei redattori è giunta al punto di pubblicare integralmente un volantino - emesso da un sedicente «comitato di difesa della donna» - in cui si sostiene che l'acqua aveva raggiunto il prezzo del vino: 200 lire al metro cubo (sic). Ma ripetiamo: l'importante per coloro che seminano sfiducia nei confronti dell'Amministrazione comunale di sinistra e non intervenire in modo costruttivo per portare un contributo alla risoluzione del problema che esiste e che è grave, è la cui responsabilità ricadono sui governi centrali che negano ai Comuni i finanziamenti per i servizi pubblici primari. Ma è evidente che questi giornali «indipendenti» non possono mettersi a criticare le forze dominanti, dalle quali dipendono.

Una corretta divulgazione dei termini del problema rappresenterebbe una spinta e una sollecitazione che questi organi di stampa potrebbero esercitare con risultati positivi - per la soluzione del problema dell'acquedotto, che è problema di Pesaro come di altre città: facendosi così interpreti portavoce di tanta parte dell'opinione pubblica, ed esprimendo compiutamente e liberamente il ruolo della stampa. Niente di tutto questo: l'importante per il «Resto del Carlino» del petroliere Monti e del forlaniato «Corriere Adriatico» è fare soprattutto dell'anticomunismo, e su questa strada, si realizzano le convergenze più strane (ma non troppo): fra i fogli padronali e il gruppo dei cosiddetti «marxisti-leninisti». Un gruppetto ambiguo e screditato, che dietro l'etichetta di sinistra nasconde una altissima sfera di affidabilità e costanza, dei peggiori qualunquismo, ne è prova la campagna astensionistica per le elezioni di giugno. Sono coloro che ricercano - bene inteso, naturalmente, in chiave anticomunista e anticristiana - ospitalità al «Resto del Carlino» e «Corriere Adriatico». I fogli padronali ci potrebbero ribattere che loro, veri democratici, danno spazio a tutte le forze e a tutte le idee. Fosse vero! La discriminazione contro la sinistra dura da trent'anni. Se qualcosa sta cambiando non è certo perché i nostri colleghi «liberi» e ben retribuiti hanno mutato atteggiamento. Ma è perché i loro padroni sono più furbi - dal 15 giugno hanno compreso che certe posizioni non pagano più.

COLOSSALE VENDITA ALLA Baby Brummel DI CAPPOTTI GIACCONI PELLICCE PANTALONI da L. 5.000 a L. 25.000 TUTTO PER BAMBINO ANCONA Corso Garibaldi 61 JESI Via Mura Occidentali, 33 MACERATA Corso Cavour, 62 CIVITANOVA MARCHE Piazza Stazione P. BENEDETTO DEL T. Via M. Curzi, 47 MONTEMARCIANO Stab. Baby Brummel FANO Corso Matteotti MONDARIO Stab. Lyons Baby SALTARA Stab. Lyons Baby PESARO Piazza Lazzarini